

“Uniti per Aquilonia”: storia di un fallimento annunciato

La severa critica del gruppo di minoranza che traccia un bilancio negativo dell'operato della maggioranza

AQUILONIA- “Storia di un fallimento annunciato. Sono passati ormai due anni dall'insediamento dell'amministrazione Cataldo e non saremo considerati blasfemi se diciamo che della nuova gestione non vi è nessun segnale tangibile”. E' il duro affondo del gruppo “Uniti per Aquilonia” che in una nota afferma: “Nessuna iniziativa, degna di questo nome, può essere annoverata a merito di Cataldo e alle sue comparse né in termini progettuali né in termini di prospettiva politica. La vita amministrativa nel nostro comune è limitata alla gestione penosa del quotidiano; il sindaco e i suoi consiglieri sono interessati esclusivamente a gestire il proprio orticello clientelare - la fase della campagna elettorale per costoro sembra non finire mai. Tra il sacro ed il faceto, si assiste sovente ad atteggiamenti riottosi ed irrazionali come per esempio la gestione dei di-

pendenti comunali, alcuni considerati di serie A e altri di Serie B, per non parlare della gestione del territorio lasciato al libero arbitrio”. Ancora: “Ad Aquilonia il malcapitato cittadino che si reca al municipio per qualsivoglia vicenda viene passato ai raggi x (altro che i rigidi controlli aeroportuali); sappiamo di certo che sovente gli amministratori, che a turno piantonano la sede, intendono sapere chi si incontra e la ragione per cui si incontra. Sono diffidenti e gelosi anche tra di loro e spesso litigano specie quando si invadono le rispettive competenze.

Dicevamo della pochezza di idee in termini progettuali e di prospettiva. Il nostro comune è uno dei pochi a non aver candidato nessun progetto nel parco progetti della Regione Campania i cui termini sono scaduti. Questo è un fatto di una gravità asso-

luta, che non ha eguali nella storia recente del nostro paese, che denota l'inconsistenza del nostro Sindaco e del suo entourage che, nonostante la transumanza di tecnici passati alla corte comunale, è evidentemente a corto di idee e di proposte. Non sono stati in grado nemmeno di approfittare di una sponda offerta dal comune di Calitri che aveva proposto alla nostra Giunta di presentare insieme un progetto in Regione dal titolo “Le quattro stagioni: sulle orme del Gesualdo - Festival delle culture migranti dell'Irpinia d'oriente”. L'indifferenza dei nostri amministratori ha fatto sì che, anche in questo caso, i termini scadesero senza presentare alcunché. Calitri bene ha fatto ad andare avanti per suo conto. L'impegno, invece, non è mancato nell'affidare, con procedure di dubbia legalità, a tecnici esterni, addirittura fuori dalle short list comunali, il

progetto relativo all'ex Scuola Materna dove ci risulta da parte della Regione ci sia stato un cospicuo finanziamento. E' noto a tutti che i nostri amministratori di maggioranza tirano a campare, navigano a vista e senza bussola; non stanno facendo altro che gestire, in senso lato del termine, le iniziative che hanno ereditato dalla passata amministrazione come per esempio la realizzazione del Palazzo Vitale e il completamento della Strada Provinciale n. 51. Chi si era illuso che Cataldo and company avrebbero portato una ventata di

novità e una gestione nuova nella vita amministrativa e sociale è rimasto deluso, come sono rimasti, altresì, delusi coloro che preferirono, all'epoca, abbandonare la retta via per improbabili chimere. Sia gli uni che gli altri oggi si ritrovano con un pugno di mosche in mano e con il rimpianto di aver contribuito ad affidare le sorti del comune a personaggi non all'altezza del compito. Il gruppo “Uniti per Aquilonia” denuncia lo stato di abbandono del nostro comune al suo destino, si augura che le coscienze libere possano al più presto mandare a casa gli attuali governanti”.

